

# GESTIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO COMUNALE

## CONCESSIONE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI

**CONCESSIONE PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI**

L'anno 2010 (duemiladieci) il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_

**Tra**

**Il Comune di \_\_\_\_\_** Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_, P.Iva. \_\_\_\_\_, rappresentata ai fini della sottoscrizione del presente atto dal \_\_\_\_\_ in persona del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_.

**(Concedente)**

**e**

**Fraternità Sistemi Impresa Sociale società cooperativa sociale – ONLUS**, con Sede Legale in Ospitaletto, Via Trepola 195 – N° 445030 iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia, Codice Fiscale e Partita IVA 02383950983, rappresentata dall'Amministratore Delegato Signor Cucchi Ilario

**(Concessionario)**

**Premesso che**

- a) il Concessionario è una cooperativa sociale che si pone come obiettivo l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- b) il Concessionario è iscritto all'Albo previsto dalla legge n. 446/97 al N. 156 ed è quindi abilitato ad assumere il servizio di riscossione delle entrate tributarie, patrimoniali ed assimilate di spettanza del Concedente;
- c) Fraternità Sistemi svolge per professione abituale attività di riscossione per conto di Enti Locali;
- d) a norma dell'articolo 5 della legge n. 381/91 "Gli Enti Pubblici, compresi quelli economici, e le società di capitali a partecipazione pubblica, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti della pubblica amministrazione, possono stipulare convenzioni con le cooperative che svolgono le attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) (*inserimento lavorativo di persone svantaggiate*), ovvero con analoghi organismi aventi sede negli altri Stati membri della Comunità europea, per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi il cui importo stimato al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, purché tali convenzioni siano finalizzate a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1;
- e) con la deliberazione del Consiglio Comunale n. .... del ....., anche al fine di favorire opportunità di lavoro a persone svantaggiate, il Concedente ha espresso la volontà di affidare al Concessionario la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie, patrimoniali ed assimilate, approvando lo schema della presente convenzione;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

**ART. 1 INCARICO DI RISCOSSIONE**

Il Concedente, richiamate le disposizioni dell'art. 52 e 53 del D.Lgs. n. 446/1997, affida al Concessionario la riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie, extra tributaria, patrimoniali ed assimilate e sanzioni del codice della strada.

Si definisce riscossione coattiva il recupero, a favore del concedente dei pagamenti non tempestivamente effettuati nella fase spontanea/bonaria di ciascuna entrata.

La riscossione coattiva potrà avvenire nelle forme e nei modi ritenuti più efficaci ed efficienti dal Concessionario sia in via stragiudiziale sia a mezzo di ingiunzione ex R.D. n. 639/1910 e successivi atti cautelativi ed esecutivi.

## ART. 2 FORMAZIONE E CONSEGNA DELLE LISTE DEI CREDITI (RUOLI)

Il Concedente, allo scopo di semplificare e snellire le operazioni connesse la gestione e la contabilizzazione delle proprie entrate, forma e consegna al Concessionario la lista nominativa dei propri debitori e delle relative somme da riscuotere (ruolo).

Il ruolo è suddiviso in articoli di ruolo al fine di evidenziare, per ciascun debitore, la natura e la composizione delle somme dovute (tributo/entrata, sanzioni, interessi, spese ecc...).

La trasmissione del ruolo avviene in modalità informatica, con la compilazione e consegna di file dal tracciato standard CNC, normalmente conosciuto come "tracciato 290".

A richiesta del Concedente, sarà resa disponibile una procedura WEB per la formazione del "tracciato standard 290".

Il Concedente avrà cura di indicare esattamente e di verificare tutti i dati previsti dal suddetto flusso informatico.

A cura del Concedente dovranno essere attentamente validate le seguenti informazioni:

### 1. dati del debitore

- Nome, cognome e/o Denominazione sociale
- Codice Fiscale e P.Iva
- Indirizzo di nascita e residenza

### 2. dati relativi alle somme richieste

- Natura del tributo o dell'entrata
- Dettaglio delle somme complessivamente richieste, con chiara declinazione di ciascun articolo di ruolo (tributo, sanzione, canone, interessi, spese ecc...)

### 3. Altri riferimenti

- Targa del veicolo (nell'ipotesi di sanzioni CDS)
- Utenza
- Riferimenti a precedenti atti di accertamento, liquidazione e/o procedimenti coattivi (tipo di atto, data di notifica ecc.)

Il Concessionario non risponde per il caso di mancata, inesatta o lacunosa comunicazione dei dati di cui sopra.

I ruoli devono essere consegnati al Concessionario almeno 6 mesi prima della scadenza, in caso contrario dovrà essere espressamente richiesta la procedura di urgenza con maggiorazione dell'aggio in misura del 30%.

In ogni caso il Concessionario non accetta e non risponde dei ruoli consegnati entro sei mesi dalla scadenza, prescrizione o decadenza dei medesimi.

## ART. 3 NOTIFICAZIONE DELL'INGIUNZIONE FISCALE

L'ingiunzione fiscale è predisposta e notificata a cura del Concessionario.

Il Concedente autorizza l'uso e la rappresentazione del proprio logo sugli atti emessi dal Concessionario.

## ART. 4 REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del servizio oggetto della presente convenzione il Concedente riconoscerà al Concessionario:

- a) **per ogni ruolo consegnato dal Concedente:** un compenso fisso pari all'1% della complessiva somma iscritta a ruolo, con il minimo di € 2,58 per ciascun articolo di ruolo;
- b) **per ogni eventuale sollecito di messa in mora** – propedeutico alla riscossione coattiva, comprendente: predisposizione lettera, stampa bollettino postale e spedizione del plico con raccomandata A.R. € 6,00 cad.
- c) **sulle somme riscosse:** l'aggio nella misura del 13%
- d) **per eventuali procedure esecutive e cautelari:** il rimborso delle spese ex art. 17 del D. Lgs. 13 aprile 1999 n. 112 e relativi decreti attuativi tempo per tempo in vigore, nonché delle altre eventuali spese legali (oltre a diritti ed onorari) e di terzi, anche sostenute per l'espletamento delle procedure esecutive al di fuori degli ambiti territoriali di sua pertinenza.

I rimborsi ed i compensi definiti in misura fissa o forfettaria saranno annualmente aggiornati sulla base dell'indice ISTAT - famiglie di operai e impiegati (FOI).

## ART. 5 INTERESSI DI MORA

Gli interessi di mora per il mancato pagamento dell'ingiunzione saranno liquidati dal Concessionario come da regolamento adottato dal Concedente. In mancanza di una specifica previsione regolamentare o legislativa l'interesse di mora sarà pari al tasso legale.

## ART. 6 SPESE DI NOTIFICA

Per ogni notifica spedita il Concedente riconoscerà al Concessionario, a titolo di compenso un importo pari a € 6,00.

## ART. 7 PROVVEDIMENTI MODIFICATIVI DEL CARICO DEL RUOLO

Il Concedente trasmetterà al Concessionario gli eventuali provvedimenti di discarico ed i provvedimenti inerenti le sospensioni e/o le maggior rateazioni. In relazione a quanto sopra, il Concedente riconoscerà al Concessionario il rimborso degli oneri connessi all'assunzione nel proprio sistema informativo dei relativi provvedimenti, forfetariamente predeterminato, ciascuna partita interessata, in € 5,00.

Le somme spettanti per il predetto titolo saranno liquidate annualmente e saranno direttamente trattenute dal Concessionario, dopo averne data comunicazione al Concedente, all'atto del primo riversamento utile successivo, anche relativo ad entrate di altra natura (o corrisposti dal Concedente mediante mandato di pagamento dallo stesso emesso entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta formulata dal Concessionario).

## ART. 8 RIVERSAMENTI DELLE SOMME RISCOSE

Il Concessionario riversa al Concedente le somme riscosse entro la fine del mese successivo all'incasso, trattenendo l'aggio, i compensi, le spese nonché I.V.A.

L'ammontare dei compensi e dei rimborsi di cui agli artt. 4, a) e b) e 6 nonché l'inerente I.V.A., sono trattenuti dal Concessionario all'atto del primo riversamento utile; in caso di in capienza l'importo residuo sarà conguagliato sui successivi riversamenti, anche relativi a entrate di altra natura (o corrisposti dal Concedente mediante mandato di pagamento dallo stesso emesso entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta formulata dal Concessionario).

## ART. 9 SPESE GIUDIZIALI

Il Concedente si impegna a riconoscere ed a rifondere al Concessionario tutte le spese legali e processuali oltre al compenso degli avvocati, riguardanti il contenzioso relativo all'accertamento del recupero delle entrate di propria spettanza, in cui il Concessionario fosse convenuto ancorché carente di legittimazione passiva, con esclusione delle sole cause, se infondate, inerenti la mera regolarità degli atti esecutivi posti in essere dal Concessionario, che rimarranno ad esclusivo carico di quest'ultimo.

## ART. 10 BANCA DATI ANAGRAFICA

Al fine di rendere più efficace l'attività di notifica degli atti ai contribuenti e di consentire la gestione delle fasi di riscossione il Concedente s'impegna a fornire al Concessionario, direttamente o a mezzo di software house, il proprio archivio anagrafico. Tale supporto sarà predisposto a cura e spese del Concedente in conformità al tracciato informatico indicato dallo stesso Concessionario.

Allo scopo di mantenere costantemente aggiornata la banca dati e limitare il ricorso alla facoltà propria del Concessionario di richiedere certificazioni anagrafiche, il Concedente s'impegna a fornire al Concessionario l'aggiornamento bimestrale dei dati o nuove forniture complete con cadenza semestrale o annuale.

Il Concessionario s'impegna ad utilizzare le informazioni ricevute per le sole finalità sopra citate, nel rispetto della normativa in materia privacy.

## ART. 11 DISCARICHI PER INESIGIBILITÀ

Il Concessionario, considerato l'ammontare dei singoli crediti e le informazioni acquisite, valuta le azioni utili e necessarie per l'efficace ed efficiente riscossione.

Periodicamente il Concessionario forma liste di crediti ritenute inesigibili o la cui esigibilità si ritiene non economica per il Concedente. Tali liste sono trasmesse al Concedente al fine di ottenerne il discarico.

Entro 30 giorni dal ricevimento il Concedente può acquisire informazioni sui discarichi proposti dal Concessionario ed esprimere il proprio giudizio di merito, anche proponendo ulteriori circostanziate azioni su talune specifiche posizioni.

Decorsi 60 giorni dal ricevimento della lista di cui sopra senza che il Concedente si sia utilmente espresso, il discarico si intende approvato.

L'approvazione del discarico comporta il definitivo stralcio dei debiti con liberazione del Concessionario e comporta l'addebito al Concedente delle spese anticipate per gli infruttuosi recuperi.

## ART. 12 DURATA DELLA CONVENZIONE, RINNOVAMENTO E RECESSO

La presente convenzione decorre dalla data della sua effettiva sottoscrizione per 3 anni, con possibilità di rinnovi anche annuali.

In caso di sostituzione di altro soggetto al Concessionario quest'ultimo potrà recedere dalla presente convenzione previa semplice comunicazione scritta, da inoltrarsi al Concedente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. Siffatto recesso esplicherà i propri effetti dalla data di ricezione del medesimo da parte del Comune, così come risultante da apposita cartolina postale di ritorno, ferma in ogni caso la regolamentazione di rapporti alla predetta data pendenti a tenore delle pattuizioni di cui alla convenzione stessa, che continuerà a spiegare, limitatamente ai medesimi e fino al relativo esaurimento, la propria efficacia.

## ART. 13 RESCSSIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

Prima del termine naturale della concessione il Concedente può procedere alla rescissione del contratto per colpa del Concessionario, quando si verifichi una delle seguenti situazioni:

- a) cancellazione dall'albo (art. 11 D.M. 289/2000) ;
- b) inosservanza degli obblighi previsti dall'atto di affidamento e dal relativo capitolato d'onori;
- c) gravi abusi o irregolarità nella gestione;
- d) fallimento o liquidazione coatta amministrativa;
- e) subappalto del servizio;
- f) mancato versamento di due rate consecutive entro i termini assegnati.

## ART. 14 COMPENSI

I rimborsi, le indennità ed i compensi pattuiti in questa Concessione sono esposti tutti al netto dell'IVA se dovuta.

Qualora tali somme debbano essere maggiorate da imposta si provvederà in fase di liquidazione odi fatturazione, in base alle aliquote tempo per tempo in vigore.

## ART. 15 CONTROVERSIE

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla decisione di tre arbitri, da nominarsi uno per ciascuna delle parti ed il terzo di comune accordo dai primi due.
2. In caso di inerzia di una delle parti o di disaccordo dei due arbitri, circa la designazione del terzo, provvede il Presidente del Tribunale di Brescia su richiesta della parte interessata.
3. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto/equità, nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di procedura civile di cui agli artt. 816 e segg.

## ART. 16 REGISTRAZIONE

La presente convenzione non è soggetta a registrazione ai sensi dell'Art. 5 della tabella allegata al D.P.R. n.131/86.

Per il Concedente \_\_\_\_\_

Resp. Servizio Finanziario

Sig. \_\_\_\_\_

Per il Concessionario

L'Amministratore Delegato

Sig.Cucchi Ilario

GESTIONE INTEGRATA  
DEL  
TERRITORIO COMUNALE

CONVENZIONE LEGGE 381/91

TRA

COMUNE DI TERNO D'ISOLA

E

FRATERNITÀ SISTEMI IMPRESA SOCIALE  
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

<b>CONVENZIONE LEGGE 381/91</b>
---------------------------------

L'anno duemiladieci addì \_\_ del mese di \_\_\_\_ in Terno d'Isola e nella Residenza Municipale,

**TRA**

il Comune di Terno d'Isola che di seguito per brevità verrà chiamato **COMUNE**, con sede a .....,  
Via ..... c.f. .... rappresentato dal ..... nato a ..... il .....  
abilitato alla sottoscrizione del presente atto con delibera n°..... del .....

**E**

Fraternità Sistemi Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale – Onlus che di seguito per brevità verrà chiamata **COOPERATIVA** con sede a Ospitaletto (BS) via Trepola, 195 codice fiscale e partita iva 02383950983 iscritto nella Sezione B foglio 229 al n° 458 dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, nella persona del Consigliere Delegato sig. Cucchi Ilario, nato a Limbiate (MB) il 03-11-1958 e residente a Chiari (Bs) in Via Orti, 24 ed abilitato alla sottoscrizione del presente atto.

**VISTI**

gli artt. 1, 2, 4, 5, 9 della L. 381/91 e la L.R. 21/03;

**PREMESSO**

- che con l'affidamento alla **COOPERATIVA** delle attività oggetto della convenzione il **COMUNE** si pone l'obiettivo di contribuire direttamente alla creazione di opportunità lavorative per le persone svantaggiate indicate nell'art. 4 ed in applicazione dei principi contenuti nell'art. 5 della L. 381/91 e s.m.i.;
- che la scelta del convenzionamento con la **COOPERATIVA** è motivata dal fatto che la stessa è iscritta all'Albo al n. 156, dei soggetti abilitati a svolgere attività di liquidazione, accertamento e riscossione previsto dall'Art. 53 del D. Lgs. n. 446/97;
- che la **COOPERATIVA** è stata individuata per la sua esperienza nel settore, per la dotazione dei necessari strumenti informatici, della necessaria professionalità e la sua strutturata organizzazione aziendale nel rispetto dei criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 358 del 24 Luglio 1992 e della D.G.R. n° 43727 del 17 novembre 1993 e delle modalità di cui all'art. 5 della legge 381/91, in materia di forniture di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi,

**SI CONVIENE**

- A. di affidare alla **COOPERATIVA**, la fornitura dei servizi descritti nei protocolli tecnici esecutivi (offerte);
- B. la convenzione ha la durata di 3 anni dalla data della sottoscrizione del contratto.

C. la COOPERATIVA si impegna:

1. ad organizzare l'attività lavorativa impiegando in essa persone in condizioni di svantaggio;
2. ad impiegare per l'espletamento delle attività oggetto della convenzione operatori e soci volontari in possesso dei requisiti di professionalità utili alla corretta gestione dell'attività.
3. a nominare per lo svolgimento dell'attività un responsabile con ottima esperienza;
4. ad utilizzare i soci volontari, nel rispetto delle norme contenute nell'art. 2 della L. 381/91, per prestazioni complementari e non sostitutive a quelle degli operatori;
5. a rispettare per il personale impiegato nell'attività e per i soggetti svantaggiati inseriti tutte le norme e gli obblighi assicurativi previsti dai CCNL di settore. In particolare la Cooperativa si impegna ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali;
6. ad assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
7. ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti del Comune o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti e non, nella gestione del servizio;
8. a garantire il mantenimento, per la durata della convenzione, della percentuale di inserimenti prevista al comma 2 dell'art. 4 della L. 381/91 secondo le tipologie indicate dal comma 1 dell'art. 4 della citata legge;
9. a seguire le indicazioni del COMUNE sulla base di piani relativi ai lavori da eseguire. Le modalità esecutive e ogni altro criterio operativo sono definiti negli allegati protocolli tecnici esecutivi;
10. ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 Agosto 2010 n. 136 – art.3 . A tal fine si impegna ad utilizzare un conto corrente bancario dedicato alle transazioni relative a commesse pubbliche.

D. il COMUNE si impegna ad erogare per la fornitura dei servizi il corrispettivo, più IVA se dovuta, stabilito nell'allegato protocollo tecnico esecutivo;

E. per ritardati pagamenti il COMUNE si impegna a versare alla COOPERATIVA gli interessi di legge. E' ammessa la revisione prezzi, a partire dal secondo anno successivo alla aggiudicazione, nei casi in cui la variazione dell'indice ISTAT del costo della vita sia superiore al 10% (dieci per cento);

F. la presente convenzione può essere risolta dai due contraenti nei casi di mancato rispetto delle prescrizioni contrattuali dovute a:

- grave inadempimento della COOPERATIVA;
- ritardato pagamento del corrispettivo da parte del COMUNE per oltre quattro mesi;

- riduzione del numero dei giorni di prestazioni delle persone inserite superiori al 50% (cinquanta per cento) rispetto a quello previsto.

Entrambi i contraenti possono risolvere il presente contratto qualora, a seguito di contestazione scritta degli addebiti e successiva diffida ad adempiere, una delle parti persista nelle inadempienze rilevate.

La risoluzione intervenuta non libera il COMUNE dal pagamento delle prestazioni già svolte, alla data di recesso, secondo le tariffe previste dai protocolli tecnici esecutivi.

- G. un collegio arbitrale composto da un rappresentante del COMUNE, un rappresentante della COOPERATIVA e un rappresentante del Servizio Politica del Lavoro della Regione Lombardia, nominato dalla Regione stessa, dirimerà le controversie inerenti le presunte inadempienze delle parti.
- H. tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione sono a carico della COOPERATIVA;
- I. è parte integrante della convenzione copia del decreto d'iscrizione all'Albo Regionale;
- J. Il Comune nomina quale suo referente il Sig. .... a cui la Cooperativa si rivolgerà per qualsiasi problema di carattere organizzativo e gestionale.

Copia della presente convenzione sarà inviata a cura del COMUNE alla Regione Lombardia, Servizio Politica del Lavoro.

- K. la Cooperativa si impegna al rispetto delle norme inerenti il D. Lgs. 196/2003. Viene nominato in qualità di responsabile del trattamento il sig. Ilario Cucchi. I dati raccolti non possono essere usati per scopi diversi dall'incarico affidato e una volta terminato il medesimo devono essere riconsegnati in tutto all'Amministrazione Comunale senza possibilità di mantenere copia.

Letto confermato e sottoscritto

Per la Cooperativa Fraternità Sistemi

Per il Comune di Terno d'Isola



CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.11.11

**AFFIDO IN CONCESSIONE, SENZA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE, EXTRATRIBUTARIE E SANZIONI AMMINISTRATIVE**

**dichiarazione di voto contrario**

Con la presente deliberazione si intende affidare a soggetto privato, senza procedura ad evidenza pubblica, la riscossione coattiva delle entrate tributarie, extratributarie e sanzioni amministrative.

Per questo tipo di interventi è ampiamente riconosciuto il vantaggio economico funzionale di un intervento diretto degli uffici, con eventuale supporto di tecnici esterni, anziché la totale esternalizzazione.

Il soggetto affidatario è lo stesso al quale, sempre senza procedura ad evidenza pubblica, è stato affidato il recupero ICI con il riconoscimento di 1/3 circa del riscosso (per circa 300.000,00 € ne hanno intascato più di 100.000,00).

Come già rappresentato in Consiglio Comunale non può essere ignorato né sottovalutato il legame, denunciato dalla stampa (vedi allegato) tra il soggetto in questione e l'ambito politico.

**Considerato tutto quanto sopra**

e ritenendo completamente infondata e strumentale la motivazione dell'urgenza *come dimostra il fatto che la proposta è con lettera data 29/4/11.*  
esprimo voto contrario e mi riservo ulteriori azioni a tutela dell'interesse comunale.

Il Consigliere Comunale  
SANTO CONSONNI

# Quando gli affari si fanno in compagnia

**Si chiama Compagnia delle Opere il braccio economico di Comunione e Liberazione. L'elenco degli iscritti offre uno spaccato dell'economia lombarda**

Per conoscere la Compagnia delle Opere (Cdo), il braccio economico del movimento religioso Comunione e Liberazione (Cl), non bisogna andare alla messa di monsignor Mauro Inzoli, presidente del Banco Alimentare, membro del direttivo locale della Cdo di Crema-Cremona e Lodi e del consiglio direttivo nazionale.

**Per capire come funziona il sistema economico dell'area ciellina, bisogna spostarsi in provincia, andare a conoscere le imprese che fanno parte della Cdo, capire chi comanda in questo momento, chi ricopre ruoli chiave.**

La mappa del potere economico è l'annuario dei soci della Cdo, un elenco difficilmente reperibile a chi non è socio dell'organizzazione. **Sappiamo che in Italia sono oltre 34mila imprese e più di mille le organizzazioni no profit aderenti alla Cdo. Gestiscono un giro d'affari di circa 70 miliardi l'anno.** Il sistema coinvolge oltre 500.000 persone tra addetti alle imprese e operatori del settore. Un universo che in Lombardia si traduce in potere politico e controllo del territorio. La Cdo ha messo una bandierina sulla cartina della Lombardia, istituendo sedi locali nell'Alto Milanese, a Bergamo, a Brescia, a Lecco, a Pavia, a Saronno e a Varese. Abbiamo potuto leggere l'elenco 2010 dei membri della Cdo in una delle "fortezze" lombarde, quella di Crema-Cremona-Lodi.

È solo uno spaccato, ma una lente d'ingrandimento su quest'area serve a decodificare il funzionamento del sistema della Cdo. Tra il Serio, l'Adda e il Po, la Compagnia delle Opere è nata nel 2001 come Cdo Lombardia Sud Est, e diventa in seguito sede di Crema-Cremona e Lodi. Ha uffici in via 4 Novembre, a Crema, dove lavorano quattro persone compreso il direttore. Attualmente, sono iscritti 308 soci.

Di questi, 178 sono imprese che hanno attività in provincia di Cremona: a Crema, Offanengo, Vailate, Bagnolo Cremasco, Trescore Cremasco, Sergnano, Pandino, Cremosano, Palazzo Pignano, Castelleone, Moscazzano, Chieve, Madignano, Montodine, Pianengo, Romanengo, Pieve d'Olmì, Gerre de' Caprioli. Altri 71 soci sono della provincia di Lodi: sono presenti a Casalpusterlego, a Sant'Angelo Lodigiano, a Somaglia, a Pieve Fissiraga, a Turano Lodigiano, a Villanova Sillaro, a Zelo Buon Persico, a Corte Palasio, a Massalengo, a Lodi Vecchio. Il resto sono imprese del piacentino.

La Cdo è un po' ovunque: dal paese più piccolo ai capoluoghi di provincia. E sfogliando il documento si scopre, ad esempio, che a realizzare gli impianti meccanici ed elettrici in alcune zone colpite dal sisma in Abruzzo lo scorso 6 aprile, precisamente nei cantieri di Bazzano, Tempera, Roio e Paganica, alle porte de L'Aquila, sia stata l'Idraulica Ferla Multiservice di Credera Rubbiano (Cr). L'impresa, affiliata alla Cdo, si è aggiudicata la gara d'appalto indetta dal ministero dell'Interno e dalla Protezione civile per il Progetto C.a.s.e., in collaborazione con il Consorzio Consta, il cui direttore generale è stato nel 2006 presidente della Cdo del Nord Est. Il Consorzio Consta riunisce la galassia che fa capo alla Compagnia delle Opere (da Mattioli a Ste Energy, dalle cooperative sociali Giotto e Tintoretto a Geobasi).

A guardare con attenzione le vicende di provincia si scopre che a Cremona il Presidente dell'amministrazione provinciale Massimiliano Salini (di area Cl) **ha nominato responsabile della comunicazione il fratello Rossano, anch'egli di Cl.** È poi, una notizia recente, che ad occuparsi dei buoni pasto della Provincia e del Comune di Cremona - il cui vice sindaco Carlo Malvezzi è simpatizzante di Cl -, sarà la Edenred Italia. Alessia Manfredini, consigliere comunale del Pd, ha pubblicamente affermato che "la Edenred appartiene alla Cdo". Pronta la smentita della società: "*Edenred Italia, nonché il Gruppo Edenred International in generale, non è proprietà di Compagnia delle Opere e non è in alcun modo riconducibile all'Associazione*". Resta da capire come mai Edenred stessa, in un documento sulla responsabilità sociale del gruppo datato settembre 2010, affermasse di aderire alla Cdo.

Fino a luglio 2010 colui guidava la Compagnia delle Opere del territorio di Cremona-Crema e Lodi è stato un uomo ben conosciuto: Claudio Cogorno. Il suo nome compare nell'annuario dei soci 2010 a pagina 47, sotto la dicitura "Dacla Sas di Claudio Cogorno, attività di consulenza commerciale". Membro del consiglio direttivo nazionale dal 1992 e dell'esecutivo locale (dove resterà), nel 1991 ha fondato la Icos (Impresa per la cooperazione e la sussidiarietà), di cui è stato presidente e amministratore delegato fino al 2008. È vice presidente del Banco Alimentare. Nella sanità privata (e convenzionata con la Regione), Cogorno è stato presidente di Arkimedica, società quotata in Borsa: 45 strutture sanitario-assistenziali, per un giro d'affari complessivo di 200 milioni di euro. Una sottolineatura: Cogorno è stato eletto presidente di Arkimedica il 29 aprile 2009, ed è rimasto in carica sino al 31 dicembre 2009 (oggi ricopre l'incarico di amministratore delegato). Ad agosto ha dato l'annuncio delle sue dimissioni dalla Cdo di Crema. Ufficialmente "per motivi di lavoro". Al suo posto è arrivato Angelo Pizzocri, già assessore nella giunta di centro sinistra di Walter Donzelli, consulente del lavoro nello studio associato Diana-Sottili-Pizzocri di Crema. Dalle province di Cremona e Lodi arrivano a Milano, al Pirellone, anche due uomini di Roberto Formigoni: Giovanni Rossoni di Offanengo (Cr) e il lodigiano Andrea Gibelli. Rossoni, assessore all'Istruzione, formazione e lavoro è anche presidente del comitato regionale Artigiancassa, la banca che ha come business la gestione dei fondi pubblici a favore dello sviluppo e del finanziamento del settore artigiano. È alla quinta legislatura in Regione Lombardia ed è stato nella precedente tornata il vice di Formigoni. Non manca mai al meeting di Rimini. Durante il suo mandato a Crema sono arrivati 4,5 milioni di euro per costruire una scuola privata. La Regione Lombardia, ricevuta la richiesta di finanziamento dalla Fondazione Charis, ha stanziato i soldi in due settimane. Inutili le rivolte degli insegnanti e dei partiti di centro sinistra del territorio che hanno organizzato dibattiti e mostre per evidenziare i problemi della scuola pubblica e il "dono" della Regione alla scuola privata. Il cantiere è aperto e nel giro di breve tempo la Fondazione avrà la sua scuola. Vicini a Comunione e Liberazione e alla Compagnia delle Opere sarebbero anche tutti i direttori d'ospedale nominati da Formigoni che si è giustificato dicendo: "Un conto è la spartizione delle poltrone, un altro è la scelta di uomini di fiducia". La longa manus del

presidente e di Cl arriva così nelle Province dove sulle poltrone da "numero uno" degli ospedali siedono uomini vicini alla Compagnia delle Opere.

La Cdo spunta però anche nell'ordinanza di applicazione di misura cautelare personale del Gip Giuseppe Gennari relativamente all'arresto di Ivano Perego, presidente della Perego General Contractor (vedi Ae 120), la ditta che ha avuto in subappalto da Cosbau i lavori per il raddoppio della provinciale Paullese nel tratto Crema-Spino d'Adda. Secondo gli inquirenti, Perego sarebbe stato l'anello di congiunzione tra il mondo degli appalti e il boss calabrese Salvatore Strangio. Un'accusa che si fonda sulle intercettazioni disposte dai magistrati Ilda Boccassini e Giuseppe Pignatone. In quelle carte emerge che Perego, il 4 aprile del 2009, sarebbe stato invitato alla "Giornata della sussidiarietà" organizzata dalla Compagnia delle Opere di Milano al World Join Center in viale Papa, nel capoluogo lombardo. Al termine della manifestazione Perego si sarebbe sentito telefonicamente con Andrea Pavone, amministratore di fatto della società (anch'egli arrestato), e in termini entusiastici lo avrebbe informato, oltre dell'esito della manifestazione, anche della presenza di politici di rilievo. **Ivano Perego avrebbe esternato l'intenzione di iscriversi la "Perego" alla Cdo.** Le carte, e gli affari, si intrecciano. Insieme agli uomini politici ci sono i vescovi, presidenti di Banche ma soprattutto le aziende.

Riprendiamo in mano il nostro elenco: scorrendo i nomi dei soci della Cdo, i settori che vedono il maggior numero di iscritti nella Lombardia Sud Est sono quello manifatturiero, i servizi (farmacisti, avvocati, agenzie di viaggi, consulenza sanitaria, agenzie di pratiche automobilistiche, imprese di pulizie) e quello delle costruzioni, che registrano rispettivamente 71, 60 e 57 soci. Segue l'agroalimentare, che ha 40 soci iscritti. Lo schedario comprende anche chi si occupa di telecomunicazioni e tecnologia (grafici, giornalisti, consulenti informatici), con 34 imprese. Infine l'impresa sociale (22). Spiccano il nome della Star, la Società trasporti automobilistici regionali di Lodi che gestisce la maggior parte delle linee pubbliche nel lodigiano; del centro medico privato polispecialistico Medical Center Srl di Lodi. Nel cremonese balza all'occhio, invece, il Consorzio casalasco del pomodoro a Rivarolo del Re.

**Nella lista anche l'organizzazione non governativa Pobic, associazione umanitaria operante nei Paesi in via di sviluppo con progetti di formazione professionale per disabili.** Numerose sono anche le aziende, le cooperative sociali e i servizi di consulenza che vanno sotto il capitolo della sanità privata: dalla Faber Srl, che fa consulenza finalizzata alla realizzazione e gestione di cliniche, case di cura e case di riposo, alla Isac Spa, l'Istituto italiano per la sanità, la sicurezza e l'ambiente che ha sede a Lodi in piazza Godetti, alla Pharmatec che produce disinfettanti, alla Cla Spa che fornisce arredi ospedalieri e per le case di riposo alla Cbm di Torre de' Picenardi e la cooperativa sociale Hospital service di Crema.

Spostandosi poco più a Nord, nel bresciano, ha grande rilievo il Consorzio delle cooperative sociali "Gruppo Fraternità", nato da un'iniziativa di don Corrado Fioravanti. Con lui, negli anni Novanta, era possibile entrare con tranquillità al quartier generale della Lega Nord, in via Bellerio a Milano. Il prete di Pioltello (Mi) aveva accesso addirittura allo studio privato di Umberto Bossi. Oggi il gruppo Fraternità ha due rami importanti nel panorama bresciano, Fraternità Sistemi e Fraternità Servizi, che trova rappresentanza nel consiglio della Cdo di Brescia con Massimo Cavagnini, vice presidente e direttore rete servizi e associati della Compagnia delle Opere dal 2009, e già amministratore delegato di Fraternità Giovani.

#### **cdo, mutua collaborazione e assistenza**

La Cdo "è un'associazione imprenditoriale di rilevanza nazionale e non lucrativa che intende promuovere lo spirito di mutua collaborazione e assistenza tra i soci, per una migliore valorizzazione delle risorse umane ed economiche, nell'ambito di ogni attività esercitata sotto forma di impresa, sia profit sia non profit". Questa la descrizione ufficiale. In altre parole, la Cdo è il braccio finanziario di Cl, il movimento ecclesiale fondato nel 1954 da don Luigi Giussani. La Cdo è sorta per libera iniziativa di giovani laureati e adulti di Cl e non: oggi è una super-lobby con interessi in affari, nella finanza e nella politica.

**Ma come si fa ad entrare nella lista dell'organizzazione ciellina?** Va fatta una richiesta ufficiale attraverso un modulo in cui si chiede che l'impresa sia ammessa, in qualità di socio, all'associazione Compagnia delle Opere, alla Federazione dell'impresa sociale Compagnia delle Opere (Cdo Impresa Sociale), con sede a Milano in via Melchiorre Gioia 181, e all'associazione Compagnia delle Opere locale. Il legale rappresentante dichiara di "assumersi l'impegno a osservare scrupolosamente gli statuti di dette associazioni e a prendere atto che l'importo versato comprende le quote associative all'associazione Compagnia delle Opere che ammonta a 55 euro, comprensivo del costo dell'abbonamento al Corriere delle Opere". Questo almeno sulla carta. In realtà basta vedere il sito della Cdo di Brescia ([www.brescia.cdo.it](http://www.brescia.cdo.it)) per scoprire che il consiglio direttivo ha stabilito quote associative che vanno dai 200 euro per i gruppi ai 3.000.000 per i soci sostenitori.